

BRESCIA LA QUOTA ALL'ASTA SAREBBE PARI AL 40 PER CENTO, DIPENDENTI TUTELATI

«Vendere la Centrale del latte»

La ricetta del capogruppo del Pd per sanare il debito del Comune

— BRESCIA —

VENDERE il 40% delle partecipazioni della Centrale del Latte e il 30% delle concessioni di Farcom Spa, che sono ancora in mano al Comune, per dare un po' di respiro al bilancio 2014 e abbassare la pressione fiscale. Questa la ricetta del capogruppo consiliare del Pd, Fabio Capra, che, insieme ad altri consiglieri comunali del suo partito, è tornato a parlare dello schema di bilancio 2013 recentemente approvato dalla giunta. «È il bilancio di Paroli — ha ribadito Capra, confermando quanto già detto dal sindaco **Emilio Del Bono** — che saremo obbligati a votare. Sarà curioso vedere cosa farà il centrodestra». Il vero banco di prova della maggioranza sarà però il bilancio preventivo del 2014. Fondamentale sarà riuscire a raggiungere l'obiettivo dei 100 milioni di alienazioni per abbattere il debito. Per centrare questo obiettivo, c'è innanzitutto

da capire quali immobili possono essere appetibili per il mercato. «Il capogruppo della Lega Fabio Rolfi — commenta Capra — ci accusa di aver aumentato le tasse invece di vendere il Mercato dei grani o la Corte d'appello. Loro non hanno venduto un appartamento in cinque anni, come possiamo farlo noi in due mesi?».

L'ALTRA PARTITA aperta è quella delle partecipazioni. Secondo Capra, vendere il 40 per cento della Centrale del Latte potrebbe portare nelle casse dai 10 ai 12 milioni e anche la vendita delle concessioni delle farmacie potrebbe essere un buon affare, visto che Farcom è una buona società. «Più delicata la questione multiutility — ha spiegato — perché va concertata con Milano e con il mercato di riferimento».

SE QUALCHE divergenza potrebbe esserci tra la visione di Fabio Capra e quella del sindaco

che, durante la visita alla Centrale del Latte, aveva escluso la vendita di quote (e che proprio ieri ha incontrato il primo cittadino di Milano Giuliano Pisapia per discutere della possibile cessione di un 5% della quota di A2A,) su Omb il parere è invece unanime. «Il Comune deve fornire servizi, non fare cassonetti». Imperativo, dunque, è vendere ad ogni costo, ma salvando i lavoratori. «I circa 40 esuberanti si potrebbero ricollocare, ad esempio, in A2A». Sulla scia di quanto già annunciato dalla giunta, infine, il capogruppo Pd ha proposto che anche i consiglieri si riducano l'emolumento, che oggi è di 90 euro lordi per consiglio comunale. «E a questo punto — ha aggiunto — credo si possa intervenire anche sul costo extra-stipendio dei dirigenti».

Federica Pacella

L'OBIETTIVO

Riuscire a raggiungere i 100 milioni di alienazioni per abbattere «il buco»



PROPOSITIVO Fabio Capra, capogruppo del Pd alla Loggia propone di vendere alcune partecipate per recuperare dei fondi



Peso: 37%